

uomini & cavalli

[CASSINO-SUBIACO]
In sella sui sentieri di San Benedetto

Viaggio a cavallo sui Sentieri di San Benedetto dal 7 al 13 settembre sul percorso Cassino-Subiaco. L'Associazione Cavalieri di Montagna, promuove un viaggio a cavallo dall'Abbazia di Montecassino al Sacro Speco di Subiaco, sulle vie che San Benedetto percorse nel 529, per riscoprire le radici più profonde della cultura cristiana medioevale. (Cavallo2000)



[GALOPPO]
Domani il "Toscana" a Firenze

Le Cascine di Firenze ieri hanno riaperto i cancelli al pubblico per la stagione autunnale del galoppo, che si impernerà sull'asse di 16 giornate di corse, 8 in settembre ed altrettante nel mese d'ottobre. Il convegno clou è previsto già per domani (ore 15,55) con il Premio Toscana (66.000 euro) listed race per puledri di 2 anni sui 1500 metri in pista grande.

Il venerdì del benessere

Trasparenza non significa caccia alle streghe

La "tolleranza zero", cara a chi considera i farmaci come doping, è uno dei più grossi ostacoli alla salute dei cavalli

Fedeli alle promesse, anche oggi parliamo di benessere equino, doping, cura e soglie. Un tema che sta generando grande interesse e vivaci scambi di idee (come l'articolo che riportiamo di seguito) tra correnti opposte di pensiero. Tradizionalisti contro illuministi, chiusura blindata ed editi da caccia alle streghe da un lato, innovatori che sostengono la necessità di cambiare le regole di un gioco in fallimento dall'altro. Polemiche che sono le benvenute nella nostra piazza solo se porteranno a qualcosa di nuovo e di costruttivo. Noi, insieme al sottosegretario Francesca Martini, la nostra consulente di lusso, penna che da venerdì prossimo tornerà a scrivere su queste colonne, ascoltiamo e valutiamo le varie posizioni. Salvo poi un domani trovare le giuste soluzioni per il bene comune. Dei cavalli, non certo degli interessi privati, ai quali siamo per fortuna, impermeabili. (Anter)

*** GIULIO PREDIERI

Caro dottor Gabriele,

il punto di vista che esponi su Libero non è né nuovo né alternativo, ricalca la linea della "tolleranza zero" tanto cara agli oscurantisti che considerano i farmaci come sostanze dopanti, senza accettare le distinzioni indispensabili al benessere animale e alla dignità sociale all'ippica. La "tolleranza zero" ha appiccicato sulla schiena dell'ippica quella fama d'ambiente iperdopato che ha contribuito, e ancora contribuisce, al suo sfascio. Tuttavia non impedisce, gli orrendi maltrattamenti che riporti nel tuo articolo, anzi li sta incentivando. Dopo 20 anni il suo bilancio costi/benefici è disastroso: spese stellari, premi miseri, ippodromi spopolati, allevatori e scuderie in ginocchio. L'intransigenza è andata di pari passo

MASSIMO DE MARCO RACCONTERÀ L'EVENTO



Cesena "dà voce" al grande trotto europeo

Cesena regala domani sera un Europeo dall'elevato standing tecnico, con il facoltoso Opal Viking (foto De Nardin) nei panni della star assoluta, in virtù degli oltre due milioni di euro vinti in carriera. Attesa febbrile per il campione uscente Enrico Bellei ed il suo Iago D'alfa, dal più riconosciuto come uno degli migliori indigeni emergenti, e per Irina, trionfatrice a Montecatini a Ferragosto dopo tattica d'attesa per la giola infilata di Sergio

Carfagna e del trainer teutonico Holger Ehler. Gli uomini del Savio hanno confezionato l'ennesimo evento di serie A, che è stato giustamente affidato alla grande voce di Massimo De Marco, erede principale di Alberto Giubilo. Il giornalista milanese è il migliore narratore delle corse al trotto e da troppo tempo è assente dalla scena. È proprio vero che nel nostro mondo si tende a gettare il meglio per privilegiare la mediocrità.

con il declino dell'ippica. Ti rassicuro, gli "illuministi" che vogliono salvare l'ippica dall'oscurantismo mediante l'uso della ragione la conoscono benissimo: sono docenti universitari, ricerca-

tori, veterinari con diverse olimpiadi sulle spalle ed esperienza clinica decennale. Sanno che il periodo di convalescenza è una cosa ben diversa dal periodo richiesto per l'eliminazione dei far-

maci dall'organismo e che tra i due tempi non c'è relazione, che un cavallo guarito dopo una terapia può correre senza sofferenze anche se contiene tracce di medicinali, che solo il veterinario cu-

rante ha le competenze per decidere quando terminare una convalescenza e che le provette non sono utili allo scopo.

Quando scrivi: «Per battere il doping non servono soglie ma controlli migliori perché nel nostro paese ci sono cavalli che ricevono amuchina, formalina, vodka e perfino butanolo in vena», vai fuori tema. Gli illuministi si stanno battendo per un regolamento antidoping che tolga i determinati livelli residui delle specialità medicinali autorizzate dal Ministero della Salute per curare i cavalli. Amuchina, formalina, vodka e butanolo non sono specialità medicinali, non curano niente e nessuno ha chiesto di tolgere. Piuttosto, ti sei mai chiesto che cosa spinga certi personaggi ad escogitare pratiche tanto strane come l'iniezione endovenosa di butanolo? Semplicissimo: la tolleranza zero. Siccome le specialità sono osteggiate senza limiti dal regolamento antidoping, gli stregoni trovano buon gioco e guadagni sicuri nello spaccio d'intrugli il cui pregio principale è di contenere sostanze inusuali, non incluse nei programmi di repressione del doping.

Nella fattispecie il letale butanolo viene somministrato inutilmente per combattere l'emorragia polmonare da sforzo, mentre il Lasix, una specialità sicura ed efficace nella prevenzione di queste emorragie, non è utilizzata a causa della tolleranza zero; anche così si ammazzano i cavalli e si alimentano gli scandali che uccidono l'ippica. Se non prevedi le soglie lasci un potere incontrollabile nelle mani degli analisti perché scorgere la traccia di un farmaco in un cromatogramma può essere difficilissimo come percepire l'odore, c'è chi ci riesce e chi no, pur annusando con la massima buona fede, s'intende! Allora ti chiedo: perché la trasparenza fa tanta paura?